

INTRODUZIONE

Per un certo numero di parchi naturali italiani sono a disposizione cataloghi floristici più o meno completi ed aggiornati (per una parziale rassegna cfr. TESTI *et al.*, 1996). Nonostante l'evidente interesse dal punto di vista documentario e i possibili utilizzi nell'ambito della gestione, molti parchi ne sono tuttavia ancora privi. Con la pubblicazione del presente volume, il Parco Paneveggio-Pale di S. Martino possiede ora – primo dei tre parchi che interessano il Trentino – tale catalogo, che interessa non solo il territorio del parco stesso, ma anche le aree limitrofe. Per ogni specie viene presentata la carta di distribuzione su reticolo, per cui questa flora può essere considerata un vero e proprio atlante corologico, benché limitato ad una zona geograficamente piuttosto ristretta. In Italia risultano fino ad ora pubblicati l'atlante corologico del Friuli-Venezia Giulia (POLDINI, 1991) e l'atlante della flora di Roma all'interno del raccordo anulare (CELESTI GRAPOW, 1995). La presente opera costituisce il primo atlante dedicato ad un parco naturale ed il primo pubblicato con il dettaglio della sezione (=1/4 di quadrante). Ulteriori saggi di cartografia floristica già pubblicati in Italia – e basati sul reticolo «medio-europeo», il più diffuso in campo botanico in Italia – sono quelli di ALESSANDRINI & BONAFEDE (1996), con il dettaglio del quadrante per l'Emilia-Romagna, di ZANETTI (1997), con il dettaglio della sezione per la pianura veneta orientale e di DE CARLI, TAGLIAFERRI & BONA (1999), con il dettaglio del quadrante per la Provincia di Brescia; tuttavia, questi lavori considerano un numero limitato di entità (rispettivamente 160, 123 e 187). Si fa inoltre presente che è in fase di realizzazione – da parte dell'Università di Trieste – l'atlante corologico per sezioni della provincia di Trieste, comprendente 58 sezioni. L'atlante corologico della flora del Parco Paneveggio-Pale di S. Martino interessa 47 sezioni.

I rilevamenti sono stati eseguiti tra il 1991 e il 1997, prendendo in considerazione, nell'ordine, le seguenti zone: Valzanchetta-Miesnotta-Buse Malacarne (1991), Val Canali-Val Pradidali (1993, con la collaborazione di Cesare Lasen), le rimanenti aree a Sud di Passo Rolle (1994), zone a Nord del Passo Rolle (1995). Nel 1996 e in parte anche nel 1997 sono state eseguite ulteriori escursioni in località sottoesplorate o alla ricerca di alcune specie anticamente segnalate e non ancora confermate.

Rispetto ai classici atlanti corologici, il presente lavoro è corredato da una dettagliata descrizione delle località di crescita per ogni specie, tanto più dettagliata quanto più una specie è rara o significativa, e da una rassegna bibliografica completa. Quest'ultimo aspetto – prerogativa e pregio delle flore «classiche» – viene quindi a sommarsi alle carte di distribuzione, caratteristica dei moderni atlanti corologici.

Lo studio ha contribuito sensibilmente ad aumentare i dati nell'ambito del più vasto progetto di Cartografia Floristica Tridentina, coordinato dal Museo Civico di Rovereto a partire dal 1991, il cui scopo finale è la redazione di un atlante della flora superiore di tutto il Trentino sulla base di quadranti. Il contributo al progetto di Cartografia Floristica del Trentino, che è stato offerto dall'opportunità di redigere la flora del Parco Paneveggio-Pale di S. Martino, è chiaramente osservabile dallo stato di avanzamento raggiunto al dicembre 1996 (cfr. fig. 1); i quadranti in cui ricadono le sezioni esplorate mostrano valori inaspettatamente elevati: i quadranti 9836/2 «Mezzano» e 9636/3 «Paneveggio» hanno abbondantemente superato le 900 specie, ma si ha motivo di credere che possano superare le 1000 specie. Per aree così interne delle Alpi, fino a pochissimi anni fa si credeva che questi limiti fossero irraggiungibili. Anche altri quadranti hanno raggiunto un numero ragguardevole di specie: il quadrante 9736/2 «S. Martino» supera ora di poco le 880, mentre quello «Val Canali» 9737/3 conta quasi 850 entità. Questi valori sono utili per valutare il livello di esplorazione raggiunto in altre aree del Trentino. Oltre a quest'aspetto, l'atlante corologico del Parco ha svolto una funzione «sperimentale» in merito alla trattazione di svariati gruppi critici; le scelte effettuate – di tipo tendenzialmente «grossista» – potranno essere la base per ulteriori approfondimenti in vista della pubblicazione dell'atlante corologico per l'intera provincia.

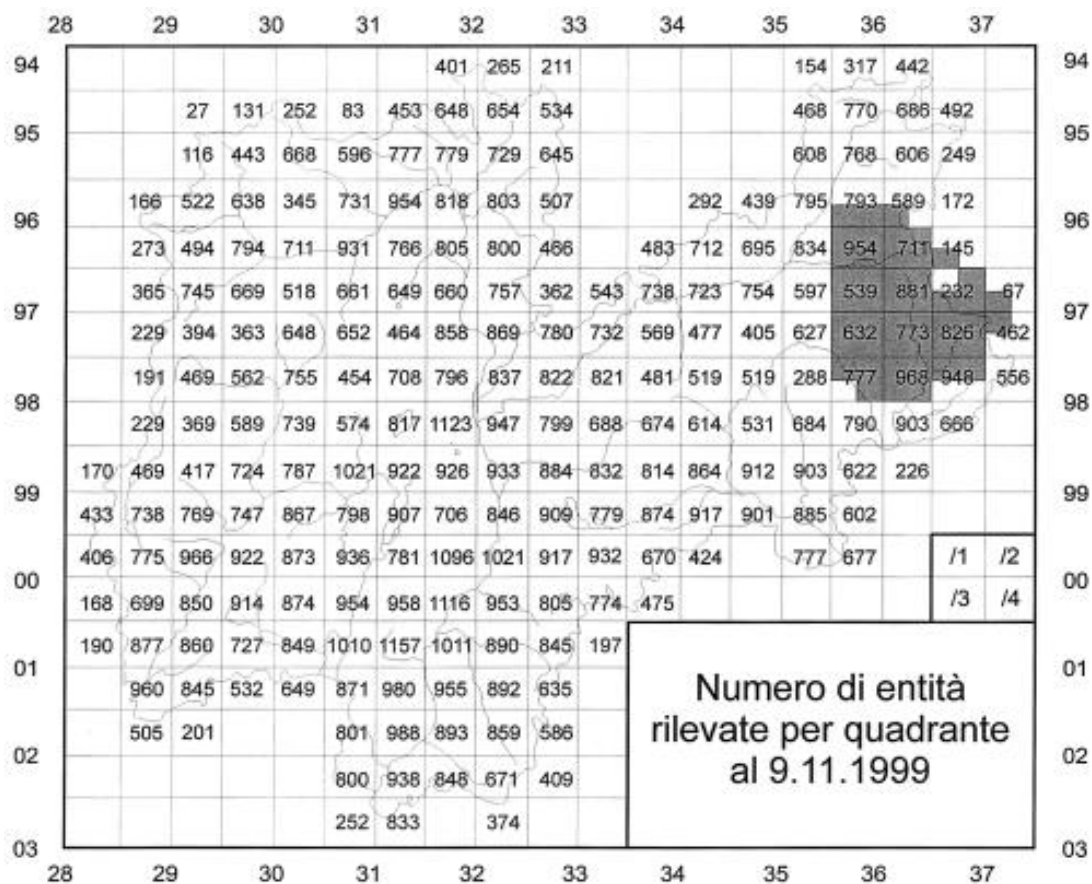


Fig. 1 - Stato di avanzamento del progetto di cartografia floristica del Trentino al novembre 1999. Sono evidenziate le sezioni che sono state interessate dallo studio floristico del Parco Paneveggio-Pale di S. Martino.